



Istantanee felicità

foto di straordinario quotidiano

Questo è il prodotto di un laboratorio in cui pazienti oncologici ed ematologici si sono confrontati con la narrazione per immagini. Un piccolo viaggio nella realtà quotidiana, per ricercare ciò che dà senso per ciascuno alla parola “felicità”.



Istantanee felicità

foto di straordinario quotidiano

Il progetto – 8 incontri on line, di 60 minuti ciascuno, a cadenza settimanale, fra ottobre a novembre 2021. Proposti come attività per il benessere della persona. Per accompagnare i partecipanti a narrare gli accadimenti e insieme il vissuto, cioè sensazioni, emozioni, pensieri, riconoscendo aspettative e paure. Questo aiuta a non identificarsi con la malattia, a continuare ad essere interamente se stessi nell’esperienza della malattia, che nei pazienti oncologici e ematologici può comportare sentimenti d’ansia e angoscia (per i riflessi sui familiari, per il senso di tradimento da parte del corpo, per il manifestarsi del rischio morte), imbarazzo e vergogna (per il cambiamento dell’immagine di sé, per la visibilità delle proprie paure, per il bisogno di aiuto), paura e incertezza (per il dolore, le difficoltà fisiche e psicologiche).

L’isolamento e il distanziamento sociale dovuti alla pandemia da Covid 19, come il clima di paura generalizzata, in molti casi hanno aggravato queste situazioni. È utile allora stimolare le risorse, sollecitare la persona a osservarsi, a sentirsi, a riconoscersi, a comunicare.

Questo laboratorio è nato per invitare a dedicarsi attenzione e a coltivare il contatto con gli altri.



Istantanee felicità

foto di straordinario quotidiano

I professionisti – Ci siamo affidati alla referenziata equipe di IPSE “ap - mestieri d’ascolto e d’espressione”; in particolare a Michele Palazzetti, coach e formatore e Alessandro Neri, fotografo e videomaker, supervisionati da Pierluigi Pezzotta, Presidente IPSE, medico, psicoterapeuta, professore universitario, esperto in psiconcologia. Questa equipe, con un progetto di Michele Palazzetti, è già stata insignita nel 2018 del Primo Premio “Eccellenze nell’informazione scientifica e centralità del paziente”.

Bianco Airone Onlus - È una associazione di promozione sociale che opera senza finalità di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e socio sanitarie, per agevolare la vita dei malati affetti da patologie onco-ematologiche. Attiva presso l’Ospedale S. Eugenio di Roma, ha sedi staccate presso San Benedetto del Tronto, Carrara, Fiumicino (RM) e Lanciano (CH). L’associazione opera offrendo servizi gratuiti.

IPSE Istituto Psicologico Europeo - È un Centro privato di Clinica Psicologica, Formazione e Ricerca Psicosociale, nata nel 1998 dall’unione di professionalità mediche e psicologiche. Opera con equipe interdisciplinari composte da psicologi, psicoterapeuti, psicomotricisti, coach, counselor, formatori, educatori, logopedisti, nutrizionisti. Ha sedi a Varese, Milano, Como, Settimo Milanese, Roma, Viterbo.

*Qui fabbrico la mia felicità.
La felicità è poter pensare le cose.
È soddisfazione di sé*



*Sulla mia
poltroncina passo
in rassegna le cose piacevoli, capitate e cercate.
Le cose piacevoli sono la mia felicità.
Io divento recipiente di felicità,
da poterne anche donare.*



Momenti di felicità



*(ma voglio capire che cosa ho fatto io
per costruirla o per sentirla, questa felicità...)*

*La felicità la possiamo costruire,
ma la dobbiamo anche saper riconoscere.*

*Come i miei occhi hanno saputo vedere
nel ciondolo di un'amica
una "chiave leggiadra"*



*Vedo che mi
sporgo in avanti, espongo la bambina.
Sento l'orgoglio.
Ho lacrime agli occhi, sento calore al petto.
Sì, la felicità è un prolungamento di me*



*Tutto ciò che è fatto
dalle mie mani
mi dà gioia.
Sento che la mia felicità
dipende da me*

So giocare.

*Fermi al semaforo; un urlo liberatorio
a finestrini chiusi*



È vero, so giocare!

*Come vedere il contrasto
di colore fra i melanociti matti
sulla mia pelle*





*La molla è aperta, non chiusa.
Sigillare il pensiero,
fermarlo perché non mi sopravvanti*

- Il mio lago.

- L'alba sul mio mare.

Sono in fondo foto di noi che li guardiamo.

Che proviamo piacere
a riconoscere quei luoghi



So guardare un
panorama e vedere
il concetto di spazio.

So vedere la natura
senza tempo e senza confini.

So guardarla anche con una prospettiva
che la fa più simile alla memoria che alla realtà



*È verde ma in foto è venuto giallo.
La realtà non è mai come sembra.
Spesso occorrerebbe accontentarsi,
ma non voglio sentirmi subire*



*Vorrei avere
un telecomando per la vita.
Poter cambiare le cose che non vanno.
Vorrei avere la possibilità di provarci
e non sentirmi impotente*

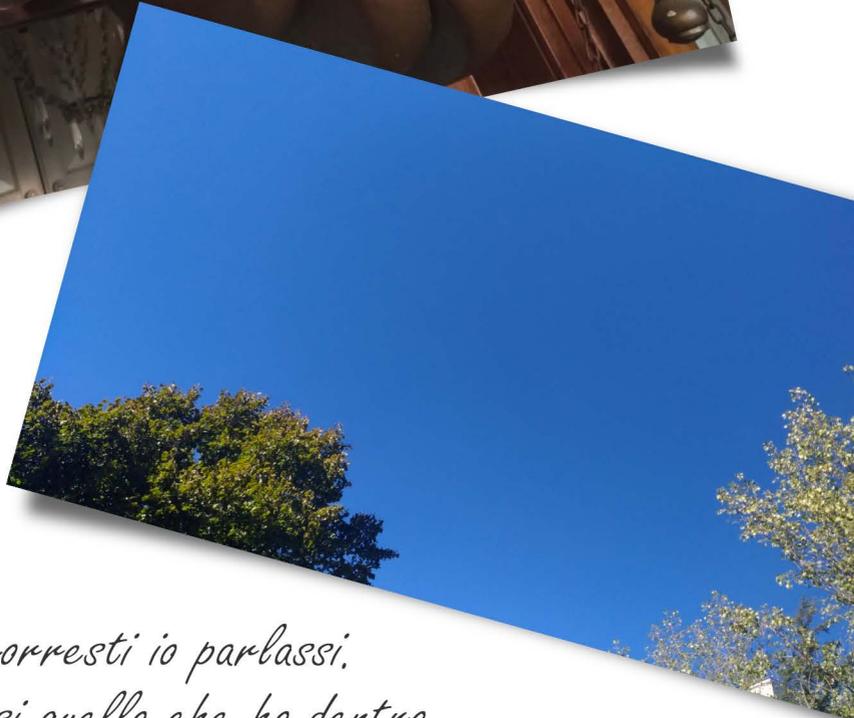


*Come tra le righe e gli spazi
di un pentagramma in 3d.*

*La felicità nell'andare avanti; la possibilità di farlo
in compagnia delle persone che più amo.*

*Il nero è il mio ambiente caldo e protetto,
che mi dà la forza di andare, di esplorare.*

*Il silenzio spiega più di tante parole
(vorrei che riuscisse a farlo,
quando le parole mi mancano,
mi spaventano)*



*(So che vorresti io parlassi.
Raccontassi quello che ho dentro.
Preferisco indicarti il cielo e guardarlo insieme)*



- In parte visibile.
Avvolto come in una nuvola.
- Solo al cielo posso parlare.
Gli altri non mi capiscono



La felicità è condivisione.
Il grigio del quadro mi fa pensare
a quello che mi manca.
Qualcosa che mi avvolge



*Rivedere un'amica dopo tanto tempo.
È come tornare a casa.
So costruire relazioni dove abito sicura,
che sono come una casa, per me*

L'America è grande. È grande anche la pioggia.
In cima al grattacielo,
al 109° piano, mi sono
sentito piccolo, indifeso



Piccolo in una
galassia.
La felicità è
guardare con
affetto
le proprie fragilità





*È un momento di felicità
quello in cui sento la corrispondenza fra la natura
e il soprannaturale.*

*Lo sguardo attraversa la realtà e partecipa
al senso metafisico del tutto.*

*Esattamente come so vedere in un documento
contabile l'architettura dei numeri*

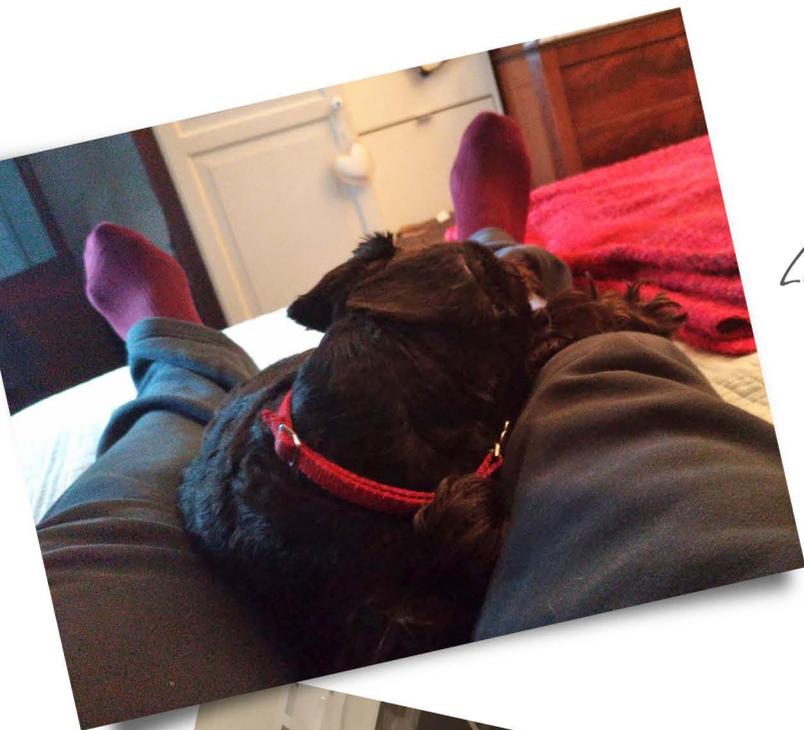


*Il riflesso del cielo e del palazzo di fronte,
che riflette anch'esso il cielo.
Sento che sono presente, che ci sono*



*Gli occhi vedono un colore che ha una storia.
La memoria ricostruisce i dettagli di quella storia.
Le mani ne sentono l'importanza per me*

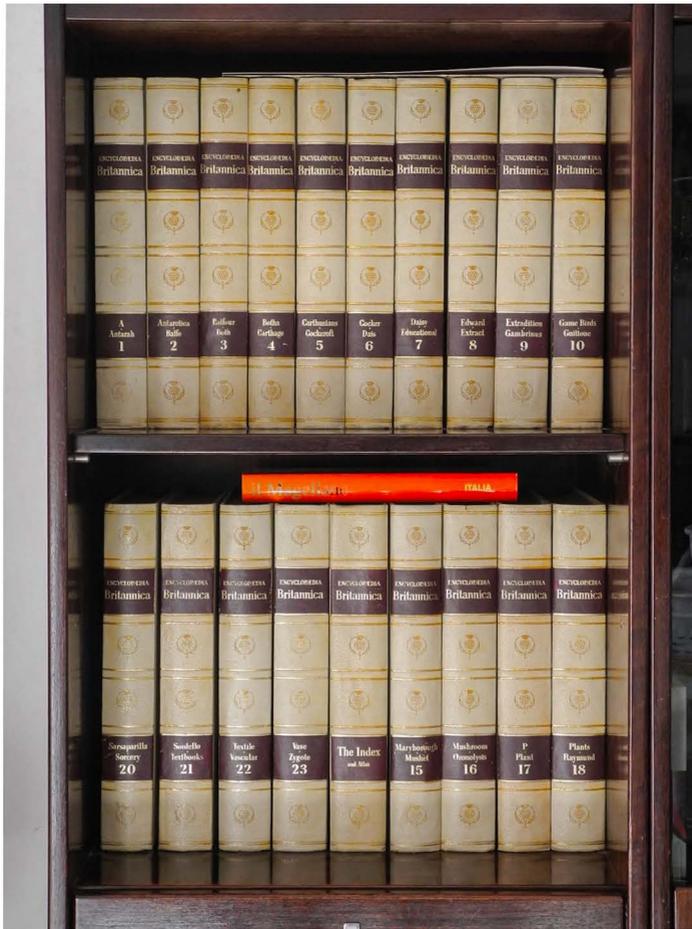




*La mia coperta
ubbidiente*



*Felicità è sentire che qualcuno
risponde al tuo bisogno di coccole.
Sentire che sei riconosciuto e accolto*



*La felicità è mettere ogni cosa al suo posto.
Non è un istante, è sentire che sei in cammino
per costruirla, dando significato e collocazione
alle cose.*

*Non ho negato la malattia; l'ho guardata, capita,
accettata nella mia vita e contrastata*

*È annunciata una brutta giornata, con tanta pioggia.
Meglio cambiare le gomme alla macchina.*

Agisco, faccio, reagisco.

*È il mio modo
di convivere con il rischio
della rassegnazione*



*lo voglio essere me.
Com'ero anche da piccola: indipendente,
testarda, solitaria*

La luce è vita. La luce è in ogni cosa



*L'erba sembra stanca,
quando è costretta
a piegarsi.
Ma è viva*



*Ho messo in questa foto tante cose importanti.
In primo piano c'è l'impegno nel volontariato.
Poi riguardo sullo sfondo quell'immagine
a me nota e cara. Ho un piacevole sussulto.
Un caleidoscopio di affetto, amore, complicità,
dolore, sopportazione, sacrificio.
La mia non scontata, lunga e serena vita matrimoniale*

- Voi siete la mia famiglia

- Noi siamo la dimostrazione
che puoi e sai costruirti
affetti, vicinanza, famiglia



ap

mestieri d'ascolto e d'espressione
alessandro neri e michele palazzetti